

EUREGIO PLUS SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.p.A.

Sede: Passaggio Duomo, 15, I – 39100 Bolzano

Capitale sociale: Euro 9.868.500,00 int. versato

Partita IVA e numero iscrizione Registro Imprese di Bolzano: 02223270212

Iscrizione al n. 29 dell'Albo dei gestori di OICVM presso la Banca d'Italia

e iscrizione al n. 43 dell'Albo dei gestori di FIA presso la Banca d'Italia

Relazione sulla gestione relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025

Signori azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che evidenzia un utile di esercizio pari a Euro 195.113, in diminuzione rispetto al risultato del 2024 (Euro 267.329).

L'esercizio 2025 si chiude con un risultato economico positivo e conferma la crescita delle masse in gestione, a cui ha contribuito in misura rilevante il Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi, nonché il Fondo Euregio+ PMI e il Fondo Euregio+ Turismo. Nel corso dell'esercizio è stato istituito il FIA Euregio+ Valore Alto Adige/Südtirol e sono incrementate le sottoscrizioni al capitale sociale di Alpine Venture Capital SICAF S.p.A., società autogestita ma promossa da Euregio+, la SICAF ha avviato i primi investimenti della società, destinati ad ampliarsi nel corso del 2026.

Euregio Plus SGR S.p.A. continua a perseguire la propria mission di valorizzazione e promozione degli strumenti di investimento collettivo, sostenendo lo sviluppo economico e occupazionale del territorio attraverso le risorse fornite da investitori pubblici e investitori istituzionali privati.

L'esercizio 2025 conferma e rafforza il percorso avviato negli anni precedenti: la trasformazione della Società in società in house a controllo pubblico continua a rivelarsi una scelta strategica vincente, garantendo crescente stabilità economica e un contributo concreto allo sviluppo delle imprese del territorio.

Nel corso dell'anno l'area commerciale, istituita nell'esercizio precedente, ha ulteriormente consolidato la presenza della Società sul territorio, favorendo una maggiore diffusione e conoscenza degli strumenti offerti.

Member of CISQ Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001

EUREGIO PLUS SGR S.P.A. – EUREGIO PLUS SGR AG

Sede legale - Rechtssitz • Passaggio Duomo - Dompassage, 15 • I-39100 Bolzano - Bozen

Sede second. - Zweitsitz • Via Romano Guardini, 15 • I-38121 Trento - Trient

Tel.: +39 / 0471 068 700 • Fax +39 / 0471 068 766 • E-mail: info@euregioplus.com • PEC: euregioplus@pec.it • Web: www.euregioplus.com

Albo Banca d'Italia: gestori di OICVM n. 29 - gestori di FIA n. 43 • Verz. der Banca d'Italia: Verwalter von OGAW Nr. 29 - Verwalter von AIF Nr. 43 - Cap. Soc. - Ges. kap. 9.868.500 € i.v. - voll eingez. - P. IVA, cod. fisc. e n. iscr. Registro Imprese Bolzano - MwSt. Nr. Steuernr. und Eintragungsnr. im Handelsregister Bozen 02223270212 - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia - Mitglied des Nationalen Garantiefonds

Si conferma altresì l'ampliamento degli investimenti destinati alle piccole e medie imprese, sia nel comparto del *private debt* sia in quello turistico-ricettivo, con risultati positivi in termini di *performance*.

Degno di nota nell'ambito dell'area Global Markets sono il Fondo Aperto Generation Dynamic PIR, che anche nel 2025 ha registrato un'eccellente *performance*, mantenendosi ai vertici nazionali nel segmento dei PIR bilanciati nonché il Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi che ha raggiunto un patrimonio di quasi 180 milioni di euro con una crescita del 30% rispetto al 2024 sia in termini di masse che di aderenti.

Per quanto riguarda l'andamento reddituale, il margine di intermediazione cresce del 13,37% rispetto all'esercizio precedente, grazie al continuo sviluppo appunto del Fondo Pensione Profi – che ha generato commissioni di gestione lorde per Euro 1,712 milioni (Euro 1,337 milioni nel 2024; Euro 1,023 milioni nel 2023) – e all'aumento degli investimenti nei FIA Euregio+ PMI ed Euregio+ Turismo, nell'OICVM 2P Invest Multi Asset e all'attivazione del nuovo fondo FIA Euregio+ Valore Alto Adige/Südtirol. In particolare, il Fondo Pensione Profi ha registrato nel 2025 un impatto significativo sulle commissioni attive (Euro 1,712 milioni) e sulle commissioni passive, aumentate per effetto delle retrocessioni ai distributori a Euro 846 mila (Euro 653 mila nel 2024; Euro 490 mila nel 2023). Si registra, come previsto a budget, un decremento del contratto di servizio con il socio Provincia di Bolzano per 250 mila euro, che si attesta a poco meno di 400 mila euro nel 2025, compensato dall'effettuazione di consulenze on demand in ambito finanziario su specifici progetti.

La crescita delle attività in gestione e la loro crescente complessità hanno determinato un prevedibile incremento delle spese amministrative, aumentate complessivamente di circa il 10%. I costi del personale si attestano a Euro 3,027 milioni (+Euro 284 mila rispetto ai Euro 2,742 milioni del 2024), per effetto dell'ampliamento dell'organico e di una maggiore *seniority* e specializzazione delle risorse. I costi esterni operativi ammontano a Euro 1,592 milioni (+Euro 153 mila), con un incremento riconducibile principalmente all'aumento delle consulenze tecniche e legali e dei canoni per l'utilizzo di software e piattaforme informatiche necessari per le attività di controllo e per l'avvio di nuovi progetti, in un contesto di attento presidio dei costi da parte della SGR.

Per effetto delle dinamiche descritte, il margine operativo lordo (EBITDA) registra una flessione di Euro 132 mila rispetto al 2024, poiché la crescita dei costi operativi ha lievemente superato l'incremento dei ricavi. Il risultato netto della gestione operativa, positivo e pari a Euro 195 mila, evidenzia una riduzione del 27,01% rispetto all'esercizio precedente, in linea con i fattori illustrati.

La solidità patrimoniale rimane integra. L'utile di esercizio contribuisce all'incremento del patrimonio netto, che si attesta a Euro 9.882.349 (Euro 9.704.215 nel 2024). L'adeguatezza patrimoniale della Società si conferma solida e ampiamente superiore ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

1) L'economia nel 2025

Economia

Nel 2025 l'economia di Europa e Stati Uniti si è sviluppata in un contesto di crescita resiliente ma strutturalmente fragile. Dopo i timori di un rallentamento più marcato, l'attività economica ha mostrato una tenuta superiore alle attese, sostenuta da politiche macroeconomiche ancora relativamente favorevoli e, soprattutto, dalla forte accelerazione degli investimenti nelle tecnologie digitali e nell'intelligenza artificiale. Questa resilienza non ha tuttavia eliminato i principali fattori di vulnerabilità, che nel corso dell'anno sono emersi con maggiore chiarezza.

Negli Stati Uniti la crescita ha rallentato rispetto al 2024, pur rimanendo su livelli complessivamente solidi. I consumi privati hanno progressivamente perso slancio, risentendo dell'aumento dei dazi sulle importazioni, di una dinamica migratoria meno favorevole e di un clima di incertezza politica e fiscale che ha inciso sulle decisioni di spesa di famiglie e imprese. A compensare questi fattori è stata la straordinaria forza degli investimenti in intelligenza artificiale, software e data center, che nel 2025 hanno rappresentato uno dei principali motori dell'economia statunitense. Il ruolo centrale degli Stati Uniti come polo globale dell'innovazione tecnologica ha sostenuto mercati azionari particolarmente dinamici, con valutazioni elevate nel settore tecnologico e significativi effetti di ricchezza concentrati sulle fasce di reddito e patrimonio più elevati.

Nell'area euro il quadro macroeconomico è rimasto più debole, ma sostanzialmente stabile. La crescita si è mantenuta su ritmi moderati, frenata da investimenti privati ancora cauti e dalla debolezza della domanda esterna. Al tempo stesso, la progressiva disinflazione ha favorito il recupero dei salari reali, sostenendo i consumi, mentre i mercati del lavoro hanno mostrato una resilienza superiore alle aspettative. La politica fiscale ha assunto un ruolo differenziato tra i Paesi: la Germania ha orientato la spesa verso difesa e infrastrutture, mentre Francia e Italia hanno intrapreso percorsi di maggiore disciplina di bilancio. In questo contesto, i fondi del programma NextGenerationEU hanno continuato a rappresentare un elemento chiave di sostegno agli investimenti pubblici e all'attività economica complessiva.

Sul fronte dei prezzi, il 2025 ha evidenziato una marcata divergenza transatlantica. Nell'area euro l'inflazione si è progressivamente avvicinata all'obiettivo del 2%, con dinamiche sottostanti più

equilibrate e una graduale attenuazione delle pressioni salariali. Negli Stati Uniti, al contrario, l'inflazione si è dimostrata più persistente: l'aumento dei dazi ha iniziato a riflettersi in modo più evidente sui prezzi dei beni di consumo e degli input intermedi, rallentando il processo di rientro verso il target della Federal Reserve.

In questo contesto, le banche centrali hanno adottato nel 2025 un approccio prudente e fortemente dipendente dai dati. La Federal Reserve ha avviato un graduale allentamento della politica monetaria, mantenendo una comunicazione cauta e sottolineando l'attenzione sia all'inflazione ancora elevata sia a un mercato del lavoro che ha iniziato a mostrare segnali di indebolimento. La Banca Centrale Europea, dopo i tagli effettuati nella prima parte dell'anno, ha mantenuto un orientamento sostanzialmente neutrale, con l'obiettivo di consolidare il ritorno alla stabilità dei prezzi e garantire una trasmissione ordinata della politica monetaria nell'area euro.

La politica commerciale è stata uno dei temi centrali del 2025. Gli Stati Uniti hanno rafforzato l'impostazione protezionistica, portando il dazio medio effettivo su livelli significativamente più elevati rispetto al passato. Ciò ha generato un'anticipazione degli scambi nella prima parte dell'anno, seguita da un rallentamento nella seconda. Parallelamente, la firma di accordi bilaterali con Unione Europea, Giappone e Corea ha contribuito a limitare l'impatto sui settori europei più esposti, introducendo tetti massimi ai dazi in ambiti strategici come il settore automobilistico, la farmaceutica e l'aeronautica. Rimane tuttavia elevata l'incertezza legata all'evoluzione delle relazioni commerciali e al rischio di nuove ritorsioni.

Mercati obbligazionari

Il 2025 è stato ancora una volta un anno positivo per i mercati azionari, nonostante il dibattito politico sia stato spesso dominato dalle iniziative di Donald Trump a favore di nuovi dazi commerciali. Malgrado un livello di imposizione doganale effettiva negli Stati Uniti ai massimi dalla Seconda guerra mondiale, i mercati hanno proseguito il loro trend rialzista. L'S&P 500 ha registrato un guadagno di circa il 17,86%, mentre lo STOXX Europe 600 è salito del 20,65%. Parallelamente, il dollaro statunitense ha vissuto uno degli anni più deboli dal 1975.

La forte crescita dei mercati azionari è attribuibile soprattutto alla performance eccezionale di alcuni settori industriali e di un numero ristretto di grandi aziende. Negli Stati Uniti hanno beneficiato in particolare le società considerate vincitrici dell'intelligenza artificiale, in primo luogo i cosiddetti hyperscaler. Questi grandi fornitori di servizi cloud, come Amazon Web Services, Microsoft Azure e Google Cloud, mettono a disposizione l'infrastruttura digitale su cui operano le applicazioni di IA. Per

soddisfare la crescente domanda di potenza di calcolo, hanno investito massicciamente nell'espansione globale dei data center, utilizzato chip specializzati per l'apprendimento automatico e ottimizzato le proprie reti per rispondere alle esigenze legate all'IA. Il loro peso nell'indice S&P 500 è determinante e ne influenza in modo significativo l'andamento: se tutti i componenti dell'indice, grandi e piccoli, fossero stati ponderati allo stesso modo, l'S&P 500 nel 2025 avrebbe registrato un aumento di soli 11,40%.

In Europa, i motori della crescita non si sono concentrati tanto nel settore tecnologico quanto soprattutto nelle banche e nelle aziende della difesa. Un indice bancario europeo ha guadagnato nel corso dell'anno oltre l'80,27%, mentre il settore delle utility segue a grande distanza, al secondo posto, con un incremento del 34,05%. Le banche europee si sono così trasformate da ritardatarie croniche a leader di mercato, sostenute da fondamentali migliorati, da un contesto di tassi d'interesse normalizzato e da robusti cuscinetti di capitale.

2) Le masse gestite

Al 31 dicembre 2025 i patrimoni complessivamente in gestione di Euregio Plus SGR S.p.A. ammontano a Euro 732.033.203, con un incremento di Euro 53.578.877 (+7,90%) rispetto ai Euro 678.454.326 del 31 dicembre 2024. La crescita è trainata principalmente dall'espansione delle masse relative agli OICR (+22,38%), grazie al richiamo di capitali sui fondi di investimento alternativo e alla significativa crescita del patrimonio del fondo 2P Invest Multi Asset, alimentato a sua volta dal portafoglio del Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi. In senso contrario ha agito la riduzione delle gestioni individuali di portafoglio (-22,71%), riconducibile sia a disinvestimenti della clientela sia alla migrazione verso gli OICR della SGR stessa. Il Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi consolida il *trend* di crescita strutturale, registrando un incremento del 25,80% delle masse nette e un aumento degli iscritti di quasi 3.000 unità.

FIA Chiuso Riservato "Euregio+ Turismo".

Con masse pari a Euro 35.094.790, il fondo registra la crescita percentuale più elevata dell'intero portafoglio (+154,69%), con un incremento assoluto di Euro 21.315.198. Tale dinamica riflette un significativo avanzamento nella fase di richiamo del capitale (*capital call*) da parte degli investitori istituzionali e qualificati, che hanno progressivamente impegnato le risorse dedicate agli investimenti nel settore turistico del territorio.

FIA Chiuso Riservato "Euregio+ PMI".

Le masse gestite si attestano a Euro 44.767.183, in incremento di Euro 14.292.943 (+46,90%) rispetto ai Euro 30.474.240 del 2024. La crescita è ascrivibile al proseguimento della fase di raccolta e

all'avanzamento degli investimenti in PMI del territorio, con il progressivo richiamo delle risorse sottoscritte dagli investitori istituzionali.

OICVM Generation Dynamic PIR.

Il patrimonio si attesta a Euro 20.658.429, con un incremento di Euro 1.489.022 (+7,77%) rispetto al 2024. La crescita moderata riflette il positivo contributo della *performance* di mercato che assorbe dato negativo della raccolta netta contraddistinta da disinvestimenti da parte degli investitori.

OICVM 2P Invest Multi Asset.

Principale fondo della SGR per dimensione, il patrimonio cresce a Euro 451.875.347 (+16,80%, +Euro 64.995.894). L'incremento è riconducibile sia alla raccolta netta positiva – alimentata in parte dalla migrazione di risorse dalle gestioni individuali di portafoglio – sia all'apprezzamento del portafoglio. Questo fondo rappresenta il principale veicolo di investimento sia per la clientela istituzionale delle gestioni individuali sia per il Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi.

PensPlan Sicav SIF (gestione in delega).

La gestione in delega, presente nel 2024 per Euro 1.067.923, non è stata rinnovata nel 2025, registrando pertanto una variazione di -100,00%. La voce non ha impatto sul perimetro delle gestioni dirette della SGR.

Le gestioni individuali di portafoglio si attestano a Euro 168.951.473, con una riduzione di Euro 49.637.601 (-22,71%) rispetto ai Euro 218.589.074 del 2024. La flessione è da ricondurre a due fattori principali: da un lato, i disinvestimenti netti di clienti che hanno scelto di ridurre l'esposizione; dall'altro, considerato che i dati sono espressi al netto degli investimenti in propri OICR, la migrazione di una quota significativa del portafoglio verso l'OICVM 2P Invest Multi Asset, scelta coerente con la strategia della SGR di concentrare la gestione attiva nell'ambito degli OICR. Si segnala che la porzione delle gestioni individuali investita nel fondo 2P Invest Multi Asset ha raggiunto Euro 458 milioni nel 2025 (Euro 266 milioni nel 2024), confermando la centralità di questo prodotto nella strategia *di asset allocation* della clientela.

Il Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi registra masse – al netto degli investimenti in OICR propri – pari a Euro 10.685.981 (+25,80%), con un patrimonio lordo pari a Euro 168.654.948 (+30,49%). Il numero degli iscritti cresce da 11.850 a 14.810 unità (+24,98%), confermando il sempre più rilevante posizionamento del fondo all'interno del progetto Pensplan. La crescita è sostenuta dall'attività della rete dei distributori convenzionati e dalla solida performance del fondo, che alimenta nuove adesioni.

Nel dettaglio, la variazione dei patrimoni gestiti (masse) rispetto all'esercizio precedente è riportata nel seguente prospetto:

Descrizione gestione	31/12/2025¹	31/12/2024¹	Variazione	%
OICR				
1. Gestioni proprie				
<i>FIA Chiuso Riservato "Euregio+ Turismo"</i>	35.094.790	13.779.592	21.315.198	154,69
<i>FIA Chiuso Riservato "Euregio+ PMI"</i>	44.767.183	30.474.240	14.292.943	46,90
<i>OICVM Generation Dynamic PIR</i>	20.658.429	19.169.407	1.489.022	7,77
<i>OICVM 2P Invest Multi Asset</i>	451.875.347	386.879.453	64.995.894	16,80
2. Gestioni ricevute in delega				
<i>PensPlan Sicav SIF</i>		1.067.923	-1.067.923	-100,00
Totale OICR	552.395.749	451.370.615	101.025.134	22,38
Gestioni individuali	168.951.473	218.589.074	-49.637.601	-22,71
Fondi Pensione				
1. Fondi pensione propri				
<i>FPA PensPlan Profi</i>	10.685.981	8.494.637	2.191.344	25,80
2. Fondi pensione ricevuti in delega	-	-	-	-
Totale Fondi Pensione	10.685.981	8.494.637	2.191.344	25,80
Totale Patrimoni gestiti	732.033.203	678.454.326	53.578.877	7,90

Nella seguente tabella si specificano i valori, al lordo dell'investimento in quote di propri OICR, del Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi rispetto allo scorso esercizio:

Descrizione gestione	31/12/2025	31/12/2024	Variazione	%
Patrimonio del fondo pensione	168.654.948	129.244.112	39.410.836	30,49
Numero iscritti	14.810	11.850	2.960	24,98

¹ I valori sono indicati al netto degli investimenti in quote di propri OICR ed espressi in Euro.

3) Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto economico riclassificato	2025	2024	Variazione	%
Commissioni attive	5.841.631	5.091.428	750.203	14,73%
Commissioni passive	(1.237.600)	(1.030.248)	(207.352)	20,13%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.604.031	4.061.180	542.851	13,37%
Risultato netto da gestione del portafoglio di proprietà	204.738	323.109	(118.370)	-36,63%
MARGINE LORDO DI GESTIONE	4.808.769	4.384.288	424.481	9,68%
Costi del personale	(3.027.117)	(2.742.941)	(284.176)	10,36%
Costi esterni operativi	(1.592.367)	(1.439.479)	(152.888)	10,62%
Altri proventi e oneri di gestione	186.329	305.439	(119.110)	-39,00%
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (EBITDA)	375.615	507.307	(131.693)	-25,96%
Ammortamenti e accantonamenti netti	(123.229)	(186.825)	63.596	-34,04%
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al FVTOCI	1.453	378	1.075	284,69%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE OPERATIVA	253.839	320.860	(67.021)	-20,89%
Imposte sul reddito	(58.726)	(53.531)	(5.195)	9,70%
RISULTATO NETTO	195.113	267.329	(72.216)	-27,01%

Nel corso dell'esercizio 2025, Euregio Plus SGR S.p.A. ha conseguito un risultato netto positivo pari a Euro 195.113, in diminuzione rispetto ai Euro 267.329 registrati nell'esercizio precedente (-27,01%). La flessione è principalmente ascrivibile alla riduzione del margine operativo lordo (EBITDA), sceso da Euro 507.307 a Euro 375.615 (-25,96%), per effetto della crescita sostenuta dei costi operativi – sia del personale sia delle spese amministrative esterne – che ha parzialmente assorbito l'incremento del margine di

intermediazione (+13,37%). La struttura patrimoniale si conferma solida, con una progressiva crescita dei volumi gestiti che ha determinato un aumento significativo delle commissioni attive, a testimonianza della capacità della società di ampliare la propria base di prodotti e di rafforzarne la distribuzione.

Le commissioni attive, pari a Euro 5.841.631, registrano un incremento di Euro 750.203 (+14,73%) rispetto al 2024, trainate dal costante sviluppo del Fondo Pensione Profi – cresciuto del 30% – e dall'attivazione di nuovi fondi di investimento. Le commissioni passive, pari a Euro 1.237.600, aumentano proporzionalmente di Euro 207.352 (+20,13%) per effetto delle retrocessioni riconosciute ai distributori del Fondo Pensione Profi (Euro 0,846 milioni nel 2025 vs Euro 0,653 milioni nel 2024).

Il margine di intermediazione si attesta a Euro 4.604.031, in crescita di Euro 542.851 (+13,37%) rispetto al 2024. Tale voce rappresenta il principale indicatore della capacità reddituale della SGR e riflette la positiva dinamica commerciale, con particolare riferimento alla raccolta del Fondo Pensione Profi e ai nuovi fondi di recente istituzione, sostenuti dalle commissioni generate dai mandati istituzionali relativi al servizio di gestione individuale.

Il risultato netto da gestione del portafoglio di proprietà si attesta a Euro 204.738, in riduzione di Euro 118.370 (-36,63%) rispetto ai Euro 323.109 del 2024. La flessione riflette condizioni di mercato meno favorevoli, che hanno limitato i proventi da valorizzazione degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio.

I costi del personale ammontano a Euro 3.027.117, con un incremento di Euro 284.176 (+10,36%) rispetto all'esercizio precedente (Euro 2.742.941). L'aumento è riconducibile a un incremento dell'organico con profili di maggiore seniority e all'accantonamento di componenti variabili della remunerazione pari a Euro 256.727.

I costi esterni operativi si attestano a Euro 1.592.367, in aumento di Euro 152.888 (+10,62%) rispetto al 2024. La crescita è determinata dall'incremento delle consulenze tecniche e legali connesse all'avvio di nuovi progetti, dall'aumento del costo del servizio di outsourcing del Fondo Pensione Profi e da maggiori oneri per licenze software.

Gli altri proventi e oneri netti di gestione si attestano a Euro 186.329, in riduzione di Euro 119.110 (-39,00%) rispetto ai Euro 305.439 del 2024. La contrazione è attribuibile principalmente al calo dei proventi da nuove istituzioni di fondi, mentre gli oneri rimangono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo (EBITDA) si posiziona a Euro 375.615, in flessione di Euro 131.693 (-25,96%) rispetto ai Euro 507.307 del 2024. Il deterioramento è la risultante della combinazione tra la crescita del margine lordo di gestione (+Euro 424.481) e l'incremento complessivo dei costi operativi, a cui si aggiunge la riduzione degli altri proventi.

Gli ammortamenti e accantonamenti netti ammontano a Euro 123.229, con una riduzione di Euro 63.596 (-34,04%) rispetto al 2024 (Euro 186.825), a testimonianza di un minor ricorso ad accantonamenti a fondi rischi rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito ammontano a Euro 58.726 (di cui Euro 30.441 a titolo di IRAP), con un incremento di Euro 5.195 (+9,70%) rispetto ai Euro 53.531 del 2024.

Per le iniziative intraprese dalla società si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione".

4) Piano Strategico 2024-2026

La Società ha approvato nella seduta di marzo 2024 il nuovo piano strategico 2024-2026.

Nel precedente piano Euregio+ ha attuato importanti iniziative nell'ottica di quel *turnaround* avviato nel 2017 con la trasformazione della società in società a controllo pubblico in-house. Nel piano industriale attuale, caratterizzato dai seguenti 6 ambiti strategici:

- 1) Gestione finanziaria: Generare performance finanziaria per sostenere i fabbisogni e creare disponibilità future;
- 2) Analisi economica e servizi finanziari: Offrire servizi di consulenza in ambito economico e finanziario;
- 3) imprese: Finanza alternativa a sostegno delle imprese nei diversi cicli di vita;
- 4) *real estate*: Rigenerazione di aree urbane e sviluppo di infrastrutture territoriali strategiche;
- 5) *green energy*: Sviluppo di iniziative a sostegno dell'energia pulita;
- 6) abitare sostenibile: *Social-, Student-, Temporary- e Senior Housing*.

Euregio+ ha avviato le iniziative previste completando il suo ruolo di attore-protagonista dello sviluppo del territorio; il 2025, in particolare, ha visto l'avvio del sistema dei fondi con l'istituzione del Fondo Euregio+ Valore Alto Adige/Südtirol, Fondo che vedrà lo sviluppo urbanistico dell'area caserma ex Mercanti di Appiano ("Rastwiesen") e di altri immobili non strategici per la Provincia di Bolzano; a valle della definizione delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili verranno avviati altri fondi tematici che vedranno la partecipazione di investitori istituzionali e lo sviluppo immobiliare degli stessi. Tale iniziativa completa, in termini di tipologia di prodotti offerti, la gamma di fondi di investimento alternativi in programma raggiungendo, con un anno di anticipo, tale obiettivo.

Nello specifico, quindi, sono in fase di completamento i traguardi delle direttrici di sviluppo del Piano:

1. **Rafforzare l'attuale business:** Proseguire lo sviluppo delle attività *core* e delle iniziative promosse nel precedente Piano in termini di *fundraising*, *scouting* ed investimenti *target*;
2. **Estendere gli ambiti strategici:** Promuovere, insieme ai soci pubblici, nuovi ambiti di operatività in relazione al contesto, alle esigenze degli enti territoriali e del tessuto socio-economico;
3. **People & Organisation:** Lavorare sull'*engagement* delle risorse interne e su attività di *employer branding* verso l'esterno nonché nel continuo sull'adeguatezza ed efficienza della struttura organizzativa e dei processi aziendali;
4. **Relationship e Communication:** Puntare sul rafforzamento delle relazioni sul territorio e, non solo, verso operatori, investitori, strutture pubbliche, associazioni e sulla comunicazione esterna corporate e di prodotto;
5. **Sostenibilità:** promuovere una strategia di sostenibilità della Società e dei suoi prodotti; tale direttrice è trasversale alle 4 direttrici di sviluppo e prevede uno specifico master plan sviluppato nel precedente Piano ed integrato dalle buone prassi, con una implementazione dello stesso nel prossimo triennio.

Un ulteriore traguardo raggiunto che rientra nella direttrice 1 "Rafforzare l'attuale business" ha riguardato il rinnovo della sottoscrizione dei principali mandati di gestione in essere nonché una crescita, sopra le attese, del fondo Pensione PensPlan Profi, che ha conosciuto un aumento delle masse in gestione di quasi 40 milioni di euro arrivando ad un patrimonio complessivo di 180 milioni di euro. Sono proseguite le attività di investimento dei FIA Euregio+ PMI e Euregio+ Turismo con l'obiettivo di concludere gli investimenti del patrimonio entro il 2026.

Nell'ambito della seconda direttrice, oltre al già citato sistema dei fondi e si sta lavorando su un nuovo FIA di private debt e su una iniziativa di social housing in Trentino, iniziative queste ultime non previste nel Piano industriale e che porterebbero ad una ulteriore crescita della Società.

Nel 2024 erano state avviate, come da Piano, la SICAF Euregio+ *Alpine Venture Capital*, nonché il Fondo FIA Euregio+ *Energy*.

Passando alla terza direttrice di sviluppo, l'esercizio 2025 ha visto un ulteriore rafforzamento della struttura organizzativa e l'internalizzazione della funzione di Compliance e AML, figura importante per un presidio continuo sul rispetto delle disposizioni regolamentari in una fase di crescita significativa dei prodotti offerti dalla Società. La struttura organizzativa è stata rafforzata in relazione alla crescita del business e alle esigenze di professionalità richieste dalle nuove iniziative avviate e in fase di avvio.

Si è proseguito inoltre nell'ambito della direttrice *'People & Organisation'*, ambito che investe i temi lato *People*, del personale, con riferimento i) al *benessere e work life balance*, ii) all'attività di *employer branding* verso l'esterno e iii) allo *sviluppo e governance del personale*.

Sono state introdotte e sono in corso di introduzione nuove soluzioni per migliorare execution e presidio delle attività operative anche con l'utilizzo attento dell'intelligenza artificiale nonché si è proseguito con corsi di formazione tecnica e interventi di sviluppo delle soft-skill.

Il quarto sentiero strategico, *'Relationship e Communication'* ha conosciuto un importante lavoro di rebranding della Società e di networking, in particolare in occasione dell'evento del 25° anno che ha visto la partecipazione di importanti figure del mondo locale e nazionale nonché degli stakeholder del territorio. La comunicazione e la presenza ad eventi è stata improntata a far conoscere la Società nei diversi ambiti di attività; sono stati fatti anche incontri con casse di previdenza, fondi pensione nazionali e istituzionali per allargare il bacino degli investitori anche fuori Regione in vista della raccolta importante da effettuare sulle nuove iniziative nel corso dei prossimi anni.

Con riferimento infine al quinto sentiero, la sostenibilità, trasversale alle altre direttrici di sviluppo, la Società ha completato il piano di azione ESG con 49 attività completate e due in fase di completamento; il piano, articolato su 6 ambiti e 12 aspettative, era stato aggiornato nel corso del 2024 alle buone prassi comunicate dall'autorità di vigilanza.

In merito si ricorda come tutti i prodotti della società sono classificati art. 8 secondo la SFDR e lo saranno anche i nuovi FIA; per i fondi è stato definito il processo di engagement delle società in cui investiamo che riteniamo possa essere portato a regime nel corso del 2026.

Ulteriori dettagli relativi alle diverse direttrici di sviluppo sono riportati nei paragrafi specifici della presente Relazione.

In conclusione, un piano strategico 2024-2026 i cui obiettivi sono e stanno per essere raggiunti con soddisfazione della struttura, anche per le iniziative che non erano previste a piano e che, grazie ad una attività proattiva e ad un buon livello di *execution*, sono state e verranno realizzate entro il 2026.

5) Assetto Societario

L'assetto societario di Euregio Plus SGR S.p.A. vede attualmente la Provincia Autonoma di Bolzano e la Provincia Autonoma di Trento detenere entrambi il 45% del capitale, mentre il restante 10% è detenuto da Pensplan Centrum S.p.A./AG.

In base allo Statuto e ai Patti Parasociali sottoscritti in data 08/09/2023, Pensplan Centrum S.p.A./AG, la Provincia Autonoma di Bolzano e la Provincia Autonoma di Trento esercitano, congiuntamente, sulla

Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 e dalla normativa pubblicistica applicabile - anche con riferimento a quella in materia di società a partecipazione pubblica - mediante un comitato di controllo denominato "Comitato per il Controllo Analogo", che opera in stretto contatto con la Società.

Mediante l'operazione di acquisto da parte della Provincia Autonoma di Trento del 41% delle quote precedentemente detenute da Pensplan Centrum S.p.A./AG, si è concluso il percorso iniziato con il Piano strategico 2017-2019, che prevedeva la rideterminazione dell'assetto societario con l'ingresso, in percentuale paritetica, delle due Province.

6) Vertici aziendali

Nel corso dell'adunanza dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 13 giugno 2024 è stata deliberata l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società. Successivamente, dopo la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti dalla nomina di riferimento, si sono insediati:

- i membri del Consiglio di Amministrazione della Società:
 - dott. Alexander Gallmetzer (Presidente), nato a Bolzano (BZ), il 05.04.1968;
 - dott.ssa Elisabetta Silvino (Vicepresidente), nata a Rovereto (TN), il 15.04.1977;
 - dott. Johannes Schneebacher (Consigliere), nato a Gross St. Florian (Austria) il 23.03.1961;
 - dott.ssa Elisabetta Spitz (Consigliere indipendente), nata a Roma (RM), il 22.01.1953;
- i membri del Collegio Sindacale della Società:
 - dott. Alessandro Tonina (Presidente), nato a Trento (TN), il 21.03.1963;
 - dott.ssa Astrid Marinelli (Sindaco effettivo), nata a Bolzano (BZ), il 17.09.1964;
 - dott. Carlo Delladio (Sindaco effettivo), nato a Cavalese (TN), il 04.11.1968;
 - dott.ssa Patrizia Gentil (Sindaco supplente), nata a Cles (TN), il 24.06.1973;
 - dott.ssa Bruna Micheletto (Sindaco supplente), nata a Lonigo (VI), il 19.04.1968.

7) Iniziative organizzative ed operative

Principali eventi

Nella seduta del 29 dicembre 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la bozza di piano strategico per il triennio 2024-2026 e il budget per l'anno 2024 (cfr. "Allegato 5 - Budget aziendale per l'anno 2024"). Successivamente, come previsto dai patti parasociali e dallo Statuto della

SGR, la bozza del piano strategico è stata sottoposta al Comitato per il Controllo Analogico e la versione definitiva è stata portata in approvazione nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2024. In merito agli obiettivi raggiunti e allo stato di avanzamento del piano, si rimanda all'“Allegato 6 – Piano operativo al piano strategico 2024-2026” aggiornato al 31 dicembre 2025.

L'Assemblea dei Soci della SGR, alla luce dell'esito della procedura di selezione, su proposta motivata del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 13, comma 1, d.lgs. 39/2010, ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisore legale alla società KPMG S.p.A. per il novennio 2025- 2033.

Attività e progetti dell'esercizio

Tra le principali attività poste in essere nell'anno 2025 e nei primi mesi dell'anno 2026, si segnalano in particolare le seguenti:

- **FIA Euregio+ Valore Alto Adige/Südtirol:** il fondo d'investimento immobiliare è stato progettato nell'ambito dell'incarico di valorizzare immobili pubblici non più utilizzati e di restituirli alla cittadinanza attraverso nuovi progetti di riqualificazione urbana e sviluppo locale:
 - con PM del 23/09/2025, la Giunta provinciale di Bolzano ha espresso parere positivo per l'avvio del Fondo, ed ha preso l'impegno politico a investire nel Fondo tramite 20 milioni di liquidità dell'apporto in due fasi n. 9 immobili pubblici da valorizzare;
 - in data 30/09/2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'istituzione del Fondo e la relativa documentazione;
- **FIA Euregio+ PMI:** al 31 dicembre 2025 l'importo richiamato ammonta a circa 42,5 milioni di euro; successivamente i partecipanti hanno versato ulteriori 6 milioni,
- **FIA Euregio+ Turismo:** al 31 dicembre 2025 l'importo richiamato ammonta a circa 34,4 milioni di euro;
- **FIA Euregio+ Energy Alto Adige/Südtirol:** il fondo è stato progettato nell'ambito dell'incarico di individuare soluzioni finanziarie per l'attuazione di progetti di sostenibilità, produzione di energia da fonti rinnovabili, efficienza dei processi produttivi delle PMI assegnato dalla Provincia Autonoma di Bolzano con promemoria di Giunta del mese di settembre 2022; allo stato attuale si sta valutando la *pipeline* delle attività;
- servizio di gestione patrimoniale etica collocato da **Banca Popolare Etica S.c.p.A.**: alla data di redazione della presente Relazione, sono stati sottoscritti un totale di 27 contratti;
- **Fondo Pensione Aperto PensPlan Profi:** dopo la rivisitazione, avvenuta nel corso del 2018, dell'offerta e la focalizzazione dei 5 comparti su investimenti in strumenti finanziari aventi un elevato profilo di

responsabilità sociale, ambientale e di *governance*, ha conosciuto importanti tassi di crescita, raggiungendo quasi 15 mila iscritti e superando la quota dei 170 milioni di euro di attivo netto destinato alle prestazioni, con una crescita del 30% rispetto all'anno 2024;

Nell'esercizio è proseguita l'attività di assistenza strategica e di consulenza finanziaria per la definizione di un piano di sviluppo economico del territorio, da attuarsi anche tramite la promozione di strumenti finanziari a favore delle **Province Autonome di Bolzano e di Trento**.

Con determina n. 2453 del 19/09/2025, l'Agenzia Provinciale per l'Assistenza e la Previdenza Integrativa (APAPI) della Provincia Autonoma di Trento ha disposto il rinnovo per un ulteriore periodo di 36 mesi del servizio di gestione su base individuale del proprio patrimonio, costituito ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 28 febbraio 1993, n. 3 (Istituzione dell'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe); tale rinnovo risulta conforme a quanto previsto dall'articolo 7 "Durata del contratto" della convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2001 a seguito di aggiudicazione in esito alla gara europea a procedura aperta.

Struttura organizzativa

Si riepilogano di seguito i principali eventi che, nel corso dell'anno 2024, hanno riguardato la **struttura organizzativa**:

- nel mese di aprile è stata rinforzata l'area *Real Estate & Infrastructure* con un *Jr Financial Analyst* per supportare tutte le nuove aree di investimento alla luce dell'incremento delle attività del FIA Euregio+ Turismo e della partenza del FIA Euregio+ Energy Alto Adige-Südtirol e del FIA Euregio+ Energy Alto Adige/Südtirol; nella stessa area, a giugno è stata inserita una figura tecnica che coordinasse e sovrintendesse tutti gli aspetti tecnici legati agli investimenti: la figura, inserita col ruolo di *Senior Program Manager*, segue e collabora con l'analista finanziario per la valutazione della sostenibilità tecnica, economica e di previsione dei tempi, dei progetti di investimento che ci propongono. Oltre a ciò, supervisiona i cantieri una volta avviati i lavori e si relazione con gli enti e le istituzioni eventualmente coinvolte;
- nell'ambito del processo di rafforzamento delle funzioni di controllo e di maggior presidio e velocità di riposta/intervento, a dicembre 2025 è stata internalizzata la funzione di *Compliance & AML*; a partire dal mese di dicembre è stato disdetto il contratto di esternalizzazione in essere con RbyC S.r.l. e tutte le attività relative all'ambito di *Compliance* e Antiriciclaggio sono state passate alla funzione internalizzata; a partire dal mese di dicembre, la responsabilità della Funzione *Compliance* e della Funzione *Anti Money Laundering* è passata alla dott.ssa Monica Mingrone.

Adeguamenti normativi

In adeguamento al Regolamento (UE) 2022/2554 sulla resilienza operativa digitale per il settore finanziario (di seguito, il **Regolamento DORA**), come già precisato nella precedente Relazione sulla Struttura Organizzativa; la SGR si è dotata di una *“Policy sulla resilienza operativa digitale”*, nella quale sono disciplinate le modalità operative adottate dalla SGR e le responsabilità attribuite ai fini degli adempimenti previsti. Successivamente, sono state avviate le attività per implementare i nuovi presidi e adempiere ai nuovi obblighi informativi verso le Autorità di Vigilanza. In particolare:

- è stato aggiornato lo *standard* contrattuale per i servizi TIC rientranti nel perimetro di applicazione del Regolamento DORA;
- sono stati raccolti gli *addendum* contrattuali per i servizi già in essere;
- è stato aggiornato il modello aziendale per le richieste d’acquisto, al fine di raccogliere le informazioni necessarie per valutare se il servizio o la fornitura richiesta rientrano nel perimetro di applicazione, ed attivare conseguentemente le *due diligence* e la *risk classification*;
- sono state completate le attività di segnalazione alle Autorità di Vigilanza (Banca d’Italia e Covip);
- è stato aggiornato il piano di continuità operativa con la nuova documentazione prevista dalla *policy*, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Dora;
- sono state programmate delle sessioni di formazione e di sensibilizzazione del personale sui rischi di *cyber security*.

Al fine di favorire il coordinamento delle attività e la condivisione della documentazione, sono stati creati un canale dedicato in Microsoft Teams e un sito Sharepoint, con accesso limitato alle unità aziendali coinvolte, ossia *Purchasing, IT & Facility, il Risk Management & ICT Risk, la Funzione Compliance* e il *Legal & Corporate Affairs*.

Tale canale è stato strutturato con una tassonomia funzionale e coerente con i processi DORA della SGR:

- Fornitori ICT: sottocartelle per ciascun fornitore contenenti: anagrafica, codici LEI/VAT, *due diligence*, valutazioni di rischio, *audit rights*, dichiarazioni subfornitori, SLA/KPI, evidenze di monitoraggio e *review* periodiche.
- Contratti: documentazione sui contratti collegati ai fornitori ICT, necessaria per effettuare la *due diligence* e compilare la segnalazione annuale alle Autorità di Vigilanza tramite il canale Infostat. La documentazione è stata indicizzata sia per fornitore che per servizio, e categorizzata in base alla criticità, e comprende: *addendum*, allegati tecnici, clausole DORA (*exit, audit, BC/DR*), versioni e storico delle trattative.

- Segnalazioni: *dossier* dedicato per anno alle segnalazioni DORA (*template*, estrazioni, tracciati, validazioni).

La Società ha adottato i seguenti presidi per la trasparenza *ex-ante* ed *ex-post*, aggregata e disaggregata, sui costi e gli oneri connessi alla prestazione di servizi di investimento e accessori e agli strumenti finanziari:

- informazioni *ex-ante*: per i servizi di investimento e accessori, i costi e gli oneri *ex-ante* vengono stimati puntualmente su un orizzonte temporale di un anno e con l'ipotesi di un conferimento di capitale predefinito; per quanto riguarda la commercializzazione di OICR, le informazioni sui costi e gli oneri sono incluse nel documento contenente informazioni chiave per gli investitori (KID o KIID);
- informazioni *ex-post*: in seguito all'entrata in vigore della direttiva Mifid-II, e in particolare degli obblighi sull'informativa sugli oneri e spese, la Società ha individuato nell'ufficio *Front Office Funds* l'unità addetta alla predisposizione della comunicazione da inviare ai propri clienti circa le informazioni richieste; tale comunicazione viene inviata alla clientela con cadenza almeno annuale.

Di seguito si illustrano le misure adottate e i controlli svolti dalla SGR per conformarsi alle previsioni del **Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)** sulla *disclosure* in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Nel corso dell'anno 2025, sono state portate avanti diverse attività del Masterplan ESG, elaborato nell'anno 2022 e costantemente aggiornato nel corso degli anni successivi. Sono state concluse le principali attività programmate per il periodo, quali:

- per l'area di intervento "*Governance*":
 - aggiornamento della politica di sostenibilità, nella quale è stato integrato un allegato con la definizione degli obiettivi di sostenibilità a medio e lungo termine;
 - valutazione circa le possibili modalità di introduzione di meccanismi correttivi dei premi dei gestori tramite l'analisi di *rating/scoring ESG*;
- per l'area di intervento "*Modello di Business e Strategia*":
 - valutazione dell'ottenimento della certificazione GRESB;
 - valutazione dell'adesione della SGR alla *Net Zero Asset Management Initiative (NZAMI)*;
 - valutazione circa l'ottenimento del *rating* costi CFS sui fondi comuni di investimento;
 - valutazione circa l'introduzione di una specifica politica di *marketing* responsabile;
 - applicazione delle linee guida ESMA sul *naming* dei prodotti ESG, con relativo adeguamento dei documenti, regolamenti e procedure;

- strutturazione di un *engagement ESG* per gli investimenti illiquidi;
- per l'area di intervento "Sistema Organizzativo e processi operativi":
 - valutazione adozione di altre *policy ESG* da adottare (diritti umani, ambientale);
 - formazione su temi ESG ai dipendenti;
 - valutazione su attività filantropiche/le giornate di beneficenza svolte dai dipendenti;
 - sviluppo eventi di *team building*;
- per l'area di intervento "Gestione dei rischi":
 - revisione del modello di valutazione Attività Mobiliari Illiquide, al fine di integrare il modello di valutazione affinché rifletta il profilo di rischio ESG degli investimenti;
- per l'area di intervento "Informativa al mercato":
 - elaborazione e pubblicazione del *Report* di Sostenibilità sul sito della SGR.

8) Modello organizzativo ed Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

La SGR ha introdotto il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 sin dall'anno 2010.

L'attuale modello è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21 luglio 2025.

Attualmente l'Organismo di Vigilanza (nominato, per il triennio 2024 - 2026, con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 29.07.2024 -) è composto dalla dott.ssa Michela Zeme, dal Dott. Carlo Delladio e dall'avvocato Nicola Nettis. La Dott.ssa Zeme ricopre il ruolo di Presidente dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare in modo continuativo sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo della Società, nonché di curarne l'aggiornamento. Nell'esercizio delle sue attività l'Organismo di Vigilanza: (i) è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ivi compreso il potere di richiedere e di acquisire informazioni da parte di ogni livello e settore operativo aziendale; (ii) svolge la sua attività anche per il tramite delle diverse funzioni aziendali e/o si avvale, previa informativa al Consiglio d'Amministrazione della Società, di soggetti terzi di comprovata professionalità nei casi in cui ciò si renda necessario per l'espletamento delle attività di verifica o controllo, ovvero di aggiornamento del Modello Organizzativo. L'Organismo di Vigilanza è altresì dotato di un budget affinché esso possa procedere a valutazioni ed iniziative in piena autonomia, ed in condizioni di indipendenza e di imparzialità rispetto agli organi della Società.

L'attuale Modello Organizzativo della Società è stato messo a disposizione di tutti i dipendenti nella rete intranet e sul sito aziendale affinché questi possano essere edotti in merito alla disciplina in oggetto e affinché si attengano alle linee di comportamento in esso contemplate.

9) Risk management

Il Risk Management, in ordine ai portafogli gestiti, fornisce servizi di reportistica verso i diversi stakeholder (Sottoscrittori, CdA, Collegio Sindacale, Area Finanza) e partecipa al comitato investimenti che propone al Consiglio di Amministrazione le scelte tattiche e strategiche di gestione dei portafogli.

10) Principali rischi ed incertezza cui la società è esposta

Le presenti informazioni vengono rese ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 6 bis, lett. b) del codice civile nonché del documento del 6 febbraio 2009, n. 2, emanato congiuntamente dalla Banca d'Italia, Consob e Ivass.

Con riferimento ai rischi ed alle relative politiche di copertura si rimanda a quanto riportato nella parte D, sezione 2 della nota integrativa.

In questa sede, ad integrazione di quanto riportato in nota integrativa si evidenzia che il sistema di controllo del rischio è gestito internamente con l'ausilio del software StatPro Revolution e di alcuni strumenti sviluppati internamente.

Esposizione ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di mercato

La politica adottata dalla Società è rivolta alla protezione dei patrimoni in gestione con particolare attenzione al *downside risk* (la perdita presumibile di prezzo da parte di un titolo conseguente all'andamento negativo dei fattori economici capaci di influenzarne la valutazione) dei portafogli gestiti; nell'anno 2025 il profilo di rischio dei portafogli gestiti è risultato più contenuto rispetto ai rispettivi *benchmark* di riferimento.

L'attività di gestione del rischio della SGR prevede due momenti canonici: analisi del rischio "ex ante", ovvero la stima dei rischi attesi, e analisi del rischio "ex post", ovvero la misurazione del rischio effettivamente consumato nell'attività di gestione. Il processo di gestione di portafoglio è di tipo top-down: il Global Markets Investment Committee (GMIC) dell'SGR formula una view comune che viene ribaltata sui diversi portafogli, tenendo conto dei diversi limiti all'investimento, e determinando di conseguenza una strategia coerente su tutti i portafogli.

In dettaglio le attività di monitoraggio dei rischi sono le seguenti:

A) Rischi di mercato: (rischio di valuta, di tasso e di prezzo): gran parte degli investimenti è oggi concentrata nell'area Euro. Per quanto riguarda i tassi d'interesse, sono prevalenti gli investimenti su titoli governativi, la duration modificata di portafoglio è pari a 2,00 anni.

B) Rischi di credito: la politica d'investimento ha teso ad escludere concentrazioni su singoli emittenti di titoli di credito. Il portafoglio al 31.12.2025 presenta, per la componente obbligazionaria, una esposizione esclusiva a Titoli di Stato italiani (rating BBB+, peso complessivo 78,1%).

C) Rischi di liquidità: la natura di medio-lungo termine che caratterizza gli investimenti porta ad escludere criticità significative di scadenze per passività sui portafogli gestiti.

D) Rischio di concentrazione: viene gestito attraverso il monitoraggio della concentrazione della liquidità dei fondi presso gli istituti bancari ed un monitoraggio della concentrazione degli emittenti degli ETF presenti nei portafogli.

E) Rischi operativi: nel corso dell'anno 2025 sono stati riportati 11 incidenti operativi, corrispondenti a 2.153,2 euro di perdite complessive relative a due eventi di perdita operativa. Nell'anno 2025 è stata mantenuta la stessa struttura tecnica di rilevazione e monitoraggio dei rischi operativi dell'anno precedente; ogni unità operativa della SGR è dotata di uno strumento di rilevazione e monitoraggio (follow up) degli eventi rilevati. Il singolo evento viene rilevato, censito e monitorato in un database centralizzato che contiene tutte le informazioni e le descrizioni utili a classificare e trattare gli eventi verificatisi.

F) Rischi strategico: viene effettuata una analisi di sensitività (comprensiva di *worst case scenario*) degli elementi reddituali della società rispetto ad alcuni fattori di rischio ritenuti rilevanti e afferenti ai progetti di sviluppo attività contenuti nel piano strategico: tempi di realizzazione e struttura dei costi di adeguamento del personale, evoluzione della raccolta e ricavi.

G) Rischi ESG: l'inclusione di fattori ESG nella valutazione dei portafogli di investimento rappresenta lo strumento di gestione del rischio legato a quei fattori di sostenibilità extra-finanziaria. Tra gli approcci utilizzati dalla SGR rientrano: il rispetto di uno "standard minimo di sostenibilità", l'applicazione di criteri di esclusione e "best in class".

11) Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario (art. 2428, co. 3, 6-bis, c.c.)

Per la gestione della finanza e tesoreria, la Società si è dotata di una procedura orientata a criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle operazioni di finanziamento o investimento e che

prevede l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di tipo speculativo, se non adeguatamente motivate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Gli obiettivi e le politiche della Società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto.

Precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Crediti finanziari	Non risultano in essere crediti finanziari
Depositi bancari e postali	Il rischio è limitato alla solvibilità del debitore (istituto bancario) ed è coperto parzialmente dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (fino a Euro 100.000).
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui è concessa la possibilità di pagare mediante assegni.
Denaro e valuta in cassa	Non sussistono rischi.
Altri debiti	Non sussistono rischi.

12) Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

La Società, che per quanto riguarda gli immobili adibiti a sede principale e sede secondaria si avvale di uffici forniti tramite apposito contratto di locazione stipulato nel 2022, presenta una struttura patrimoniale con un attivo fisso piuttosto contenuto (circa 445 mila euro), composto principalmente dalla rilevazione contabile di tale locazione in conformità al principio contabile internazionale IFRS 16, su un totale attivo di circa 16,6 milioni di euro, diminuito di 0,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Come da indicazioni del Consiglio di Amministrazione, la gestione finanziaria della liquidità di lungo termine disponibile è stata effettuata con un nuovo modello di business che prevede anche l'investimento con l'obiettivo "*held to collect and sell*", ovvero il possesso di attività finalizzato sia alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali che alla vendita delle attività finanziarie, in ottemperanza al

principio contabile internazionale IFRS 9. La relativa voce 30. “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, è pari a Euro 2,941 milioni, rispetto a Euro 4,078 milioni del precedente esercizio, in diminuzione a seguito di rimborsi a scadenza su di titoli di Stato avvenuti durante l’esercizio precedente. La voce 20. “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – a) attività finanziarie detenute per la negoziazione, pari ad Euro 3,1 milioni (nel 2024 pari a 1,8) accoglie completamente i titoli di Stato italiano.

La voce 20. “Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*” accoglie invece le quote di OICR chiusi per un importo pari ad Euro 1.093 mila, in aumento rispetto al precedente esercizio (pari a Euro 729 mila) principalmente per la sottoscrizione di nuovi richiami effettuati dal FIA Euregio+ PMI per circa 115 mila Euro, dal FIA Euregio+ Turismo per circa 215 mila Euro ed il richiamo parziale del valore nominale delle azioni di classe B di Euregio+ Alpine Venture Capital SICAF S.p.A. per circa 57 mila Euro.

La voce 10. “Cassa e disponibilità liquide”, che accoglie anche la liquidità depositata sui conti correnti, ammonta ad Euro 1,3 milioni, in diminuzione rispetto allo scorso esercizio di 1,1 mila Euro.

La voce 40. “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, ammonta ad Euro 3 milioni, in lieve aumento di 165 mila Euro rispetto allo scorso esercizio. La variazione è principalmente conseguenza dei crediti sorti in relazione alle spese di istituzione dei FIA istituiti nell’esercizio.

L’ammontare dell’imposta sostitutiva sui rendimenti delle gestioni patrimoniali e del fondo pensione promosso per i quali la Società assume il ruolo di sostituto d’imposta, contenuta nella voce 120 “Altre attività”, è pari ad Euro 3,232 milioni, mentre l’anno scorso presentava saldo di Euro 3,061 milioni, per via dei rendimenti positivi subiti dai portafogli gestiti.

Per quanto riguarda il patrimonio netto, il valore complessivo al 31 dicembre 2025 ammonta ad Euro 9.882.349 contro Euro 9.704.215 al 31 dicembre 2024, sul quale incide positivamente l’utile dell’esercizio pari ad Euro 195.113 e la diminuzione della riserva per valutazione dei titoli FVTOCI pari ad Euro 15.892: l’adeguatezza patrimoniale della Società rimane pertanto solida e di gran lunga superiore ai requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa vigente.

Come dimostrato anche dagli indici di seguito riportati, la Società risulta adeguatamente capitalizzata e dimostra di essere in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Stato patrimoniale riclassificato	2025		2025
Attività correnti	16.101.940	Passività correnti	5.962.286
Attività immobilizzate	445.199	Passività medio/lungo termine	702.504
		Mezzi propri	9.882.349
Totale impieghi	16.547.139	Totale fonti	16.547.139

Indici sulla struttura dei finanziamenti:

Indici di bilancio	1.1 Composizione	31.12.2025	31.12.2024
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Passività medio lungo termine + Passività correnti) / Mezzi Propri (1)</i>	0,29	0,28
Grado di indipendenza finanziaria	<i>Mezzi propri / (Passività medio lungo termine + Passività correnti) (1)</i>	3,50	3,62

(1) Per favorire il confronto con l'esercizio precedente, le passività sono determinate al netto dei debiti per cui la società riceve apposita provvista, quali l'imposta sostitutiva delle gestioni e del fondo pensione e la distribuzione di rimborsi ai quotisti.

Il grado di indipendenza finanziaria è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente. Si precisa che le passività correnti sono composte principalmente da debiti di natura commerciale legati all'ordinaria attività aziendale e da debiti finanziari per leasing su diritto d'uso in conformità all'IFRS 16, quest'ultimi incrementati per via del nuovo contratto di locazione sottoscritto in corso d'anno. Il quoziente di indebitamento rimane in linea con lo scorso esercizio.

Investimenti:

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Altri beni	12.531
Marchi	0
Software e licenze informatiche	0

Durante l'esercizio non sono stati acquistati mobili e arredi, considerato che il contratto di locazione è comprensivo dei mobili.

Le acquisizioni di altri beni riguardano prevalentemente l'acquisto di materiale informatico.

Per quanto riguarda nello specifico le singole poste dell'attivo e del passivo patrimoniale, non vi è nulla di particolare da evidenziare oltre a quanto già riportato in nota integrativa, dove sono adeguatamente esposti anche i singoli criteri di valutazione adottati.

13) Informazioni sulla sicurezza sul lavoro

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, c. 2 Codice Civile, si precisa che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni come previsto nel D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 (Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108) e ha preso tutte le misure generali e specifiche per un miglioramento programmato e continuo dei luoghi di lavoro e la tutela della salute e sicurezza dei dipendenti.

14) Informazioni sul personale

La crescita e la valorizzazione professionale delle persone, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività rimane uno degli obiettivi primari della Società. L'elevato livello delle competenze e delle conoscenze acquistate, nonché l'impiego, la flessibilità, la dedizione nei compiti assegnati e la ricerca quotidiana dell'eccellenza nel proprio lavoro, sono un patrimonio prezioso che la Società intende preservare ed incrementare.

Nella tabella che segue, si riportano alcune informazioni in merito alla composizione del personale dipendente ed al turnover registrato nell'anno.

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre categorie
Uomini (numero)	1	9	8	-	-
Donne (numero)	-	4	12	-	-
Età media	56	47,8	43	-	-
anzianità lavorativa	9	9,3	7,4	-	-
Contratto a tempo indeterminato	1	13	19	-	-
Contratto a tempo determinato	-	-	1	-	-
Altre tipologie	-	-	-	-	-
Titolo di studio: laurea	1	11	12	-	-
Titolo di studio: diploma	-	2	8	-	-
Titolo di studio: licenza media	-	-	0	-	-

Turnover	2025	Assunzioni	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	2024
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	1	0	0	0	1
Quadri	13	1	1	1	12
Impiegati	19	2	0	1	17
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	1	1	0	0	1
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0
Totale	34	4	1	0	31

Nel corso del 2025 il dato relativo al personale ha visto l'uscita di 1 unità e l'entrata in organico di 4 unità portando così il numero delle risorse al 31 dicembre 2025 a 34 (*full time equivalent* 31,74). Il dato medio annuo dei dipendenti si è attestato su un valore di 30,7 rispetto al 28,9 dell'anno precedente.

Per quanto concerne l'aspetto della formazione, nel corso del 2025 sono stati organizzati vari corsi interni che hanno riguardato tutta la popolazione aziendale:

- corso riguardante la formazione Mifid Esma con riferimento all'obbligo della formazione di cui all'art 78 del Regolamento intermediari CONSOB, relativo alle figure societarie che prestano consulenza esterna.
- Corso di tedesco che è stato esteso in modalità facoltativa a tutto il personale della SGR, con la possibilità di imparare e /o migliorare la propria conoscenza linguistica nella seconda lingua del territorio altoatesino, requisito fondamentale negli impieghi pubblici comunali e provinciali e che rientra anche nell'ottica della società *in-house* di tale natura.
- Corso di *inglese* che è stato esteso in modalità facoltativa a tutto il personale della SGR, con la possibilità di imparare e /o migliorare la propria conoscenza linguistica.
- Formazione per tutta la società in materia di antiriciclaggio.
- Formazione per tutta la società in materia di 231.
- Formazione per tutta la società in materia di anticorruzione.
- Formazione per tutta la società in materia di privacy.
- Formazione di base per tutta la società su normativa e tematiche ESG.
- Formazione di base per tutta la società su pacchetto Microsoft 365, *Teams* e intelligenza artificiale
- Corso sulle competenze trasversali, quali *leadership*, *problem solving* e resistenza al cambiamento, che ha coinvolto tutta la popolazione aziendale e il *team* dei responsabili.

In base al ruolo e alle necessità individuali alcuni collaboratori hanno partecipato a corsi specifici organizzati da enti esterni, complessivamente abbiamo erogato formazione per un totale di c.a. € 1265 a testa e una media di 36 ore.

15) Attività di ricerca e di sviluppo

La Società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

16) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La SGR è società in-house della Provincia Autonoma di Bolzano, della Provincia Autonoma di Trento e di Pensplan Centrum S.p.A, la quale è società in-house sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

I principali rapporti commerciali in essere con Pensplan Centrum S.p.A. riguardano il contratto di servizio di gestione del portafoglio affidato *"in house providing"* stipulato in data 01/07/2020 per un corrispettivo pari a € 809.309 e la convenzione per i servizi amministrativi resi per gli aderenti del Fondo Pensione residenti al di fuori della Regione (Euro 89.021).

La Provincia Autonoma di Bolzano ha affidato nel corso dell'esercizio l'incarico di consulenza per lo sviluppo economico dell'Alto Adige per l'anno 2025.

La Provincia di Bolzano in data 08/02/2023 ha inoltre conferito l'incarico di gestione individuale di portafoglio alla SGR.

L'Agenzia per lo Sviluppo Sociale ed economico in data 30/10/2020 ha conferito alla SGR l'incarico di gestire su base individuale le risorse finanziarie del Fondo pensione alle persone casalinghe di cui alla Legge regionale del 28/02/1993, n.3 affidamento *"in house providing"*.

L'Agenzia Provinciale per l'Assistenza e la Previdenza Integrativa della Provincia Autonoma di Trento ha stipulato in data 20 dicembre 2021 per atto pubblico con l'SGR la gestione del portafoglio titoli dell'Agenzia Provinciale costituito ai sensi della Legge regionale del 28/02/1993 nr. 3.

L'Istituto per l'Edilizia Sociale in data 16/05/2023 ha conferito l'incarico per l'affidamento dell'analisi economico finanziaria prospettica di IPES 2021-2030.

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato lo schema di contratto di servizio con la SGR che avrà scadenza al 31.12.2026.

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Suedtiroil tramite Deliberazione della Giunta regionale n. 147 del 30 luglio 2025 ha stipulato un contratto di affidamento del servizio di supporto tecnico-amministrativo nell'ambito della procedura finalizzata alla cessione della partecipazione detenuta dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol nel capitale sociale di Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.a. (ns rep. n. 999/2025).

Nella seguente tabella indichiamo per trasparenza i rapporti commerciali intrattenuti nel corso dell'esercizio con gli azionisti dell'SGR e parti correlate agli stessi:

Società/ente	% Partecip	Investi m.	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Provincia Autonoma di Bolzano	45%	-	434.999	0	459.224	0
Provincia Autonoma di Trento	45%	-	131.000	0	131.000	0
Pensplan Centrum S.p.A.	10%	-	201.513	22.409	812.309	89.021
Agenzia per lo Sviluppo Sociale ed Economico	-	-	142.340	0	561.785	0
Istituto per l'Edilizia Sociale			5.351	0	5.351	0
Agenzia Provinciale per Assistenza e Previdenza Integrativa	-		49.500	0	196.157	0
Regione Autonoma Trentino Alto Adige			65.000		65.000	

Le operazioni commerciali poste in essere con le società facenti parte della compagine azionaria rientrano nella gestione ordinaria e risultano regolate da termini e condizioni in linea con quelli di mercato. Pensplan Centrum, attraverso il servizio di gestione di portafogli, possiede quote, dell'OICVM 2P Invest Multi Asset, del FIA Euregio+ PMI e del FIA Euregio+ Turismo, fondi istituiti e gestiti dalla SGR. La Provincia Autonoma di Bolzano possiede quote del FIA Euregio+ PMI e del FIA Euregio+ Turismo, e ha sottoscritto un impegno relativo al FIA "Euregio+ Valore Alto Adige – Südtirol". Cassa del Trentino S.p.A., società partecipata dalla Provincia Autonoma di Trento, possiede quote del FIA Euregio+ PMI e ha sottoscritto un impegno nel FIA Euregio+ Turismo.

17) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

La Società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, neppure per tramite di società fiduciarie e/o per interposta persona.

18) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nell'esercizio

La Società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

19) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da incidere in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società né da richiedere specifica informativa ai fini della presente Relazione.

Permane tuttavia un attento e costante monitoraggio degli sviluppi del conflitto tra Russia e Ucraina, nonché delle recenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente, che continuano a generare condizioni di elevata incertezza nei mercati internazionali, con particolare riferimento alla volatilità dei prezzi dell'energia e all'andamento dei costi delle materie prime.

Allo stato attuale, tali dinamiche non hanno determinato impatti diretti sull'operatività della Società; ciononostante prosegue un'attività sistematica di analisi e valutazione dei possibili riflessi sugli scenari macroeconomici e sui mercati finanziari, al fine di intercettare tempestivamente eventuali effetti indiretti rilevanti per la gestione. Non si registrano ad oggi impatti sull'economia locale tali da avere ripercussioni sui FIA gestiti e sulle attività in corso di avvio.

20) Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità aziendale

La Società ha accertato la sussistenza di adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale alla luce delle previsioni di crescita e sviluppo dell'operatività previste nel Piano Strategico 2024-2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 marzo 2024 nonché del budget 2026 approvato a dicembre 2025.

In merito alle previsioni di sviluppo si rimanda a quanto riportato in precedenza. Il rispetto del Piano Strategico e l'avvio di progetti allo studio che potranno ulteriormente incrementare le prospettive di crescita, sono elementi rafforzativi dello sviluppo societario atteso per i prossimi anni.

21) Attività di direzione e coordinamento

La Società non è più soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Pensplan Centrum S.p.A.. Per effetto dell'atto di cessione da parte di Pensplan Centrum S.p.A./AG del 41% delle proprie quote a favore della Provincia Autonoma di Trento registrato in data 01/08/2023, l'assetto societario di Euregio Plus SGR S.p.A. vede attualmente la Provincia Autonoma di Bolzano e la Provincia Autonoma di Trento detenere entrambi il 45% del capitale, mentre il restante 10% è detenuto da Pensplan Centrum S.p.A./AG.

In base allo Statuto e ai Patti Parasociali sottoscritti in data 08/09/2023, Pensplan Centrum S.p.A./AG, la Provincia Autonoma di Bolzano e la Provincia Autonoma di Trento esercitano, congiuntamente, sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 175/2016 e dalla normativa pubblicitaria applicabile - anche con riferimento a quella in materia di società a partecipazione pubblica - mediante un comitato di controllo denominato "Comitato per il Controllo Analogo", che opera in stretto contatto con la Società.

Segnaliamo che, successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale, la Società non ha effettuato operazioni che risultino di impatto sul bilancio 2025.

22) Sedi secondarie

L'impresa opera anche mediante la sede secondaria sita in Trento (TN), Via Guardini nr. 17 (CAP 38121).

23) Privacy

Si rappresenta che l'incarico di DPO (Data Protection Officer) della SGR ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 è stato conferito in regime di esternalizzazione al dott. Andrea Avanzo.

24) Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Il Consiglio di Amministrazione vi invita ad approvare il bilancio 2025 così come presentato, proponendo la seguente destinazione dell'utile d'esercizio di complessivi Euro 195.113:

▪ 5% a riserva legale	Euro	9.756
▪ Riserva indisponibile D. lgs 38/2005 art. 6, comma 2	Euro	13.439
▪ copertura di perditegresse	Euro	171.918

Concludiamo la presente relazione con un sentito ringraziamento a tutta la struttura e, in particolare, ai numerosi collaboratori che sono stati coinvolti nelle importanti operazioni che hanno caratterizzato la gestione 2025.

Bolzano, 30 marzo 2026.

Il Consiglio d'Amministrazione

Presidente
Dott. Alexander Gallmetzer

Vicepresidente
Dott.ssa Elisabetta Silvino

Consigliere
Dott. Johannes Schneebacher

Consigliere
Dott.ssa Elisabetta Spitz

